



COMUNE DI VALLE SALIMBENE

Provincia di Pavia

Via Valle, 4
27010 Valle Salimbene
e-mail staff@vallesalimbene.org
PEC : [staff @ pec.vallesalimbene.org](mailto:staff@pec.vallesalimbene.org)

Tel. 0382**485036
Fax. 0382**587081
C.F.00466530185

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE CODICE ENTE -11306/PROV.DI PAVIA

NUMERO N. 16 DATA 23.03.2015	OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
---	---

L'anno **Duemilaquindici** , addì **Ventitre** del mese di **Marzo** alle ore 19.00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale regolarmente convocata nei modi e termini di Legge.

Su numero3 componenti risultano

		PRESENTI	ASSENTI
GATTI COMINI VELEA DANIELA MARIA	SINDACO	X	
MANTOVANI LUIGI ENRICO	ASSESSORE	X	
PEROTTI SILVIA	ASSESSORE	X	
TOTALE		3	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. **Dr Umberto Fazia Mercadante**

Il Presidente Signora **Velea Daniela Maria Gatti Comini** nella sua qualità di Sindaco dopo aver constatato la validità dell'adunanza , dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to Velea Daniela Maria Gatti Comini

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Umberto Fazia Mercadante

Deliberazione n 16 del 23.03.2015
Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

VISTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE:

☐ **ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi del comma 1, articolo 147 bis del D.lgs 18.08.2000 n. 267

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Umberto Fazia Mercadante

☐ **ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi del comma 5, articolo 153 del D.lgs 18.08.2000, n.267

Il Responsabile del Servizio
F.to Rag. Stefano Viola

☐ **ALLA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi comma 5, articolo 153 del D.lgs 18.08.2000, n.267

Il Responsabile del Servizio
F.to Rag. Stefano Viola

=====

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio informatico, ai sensi dell'art.32 D.lgs 18.06.2009 n. 69 il giorno 14.05.2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124- Comma 1 del T.U. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Umberto Fazia Mercadante

Addì 14.05.2015

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale
Dr. Umberto Fazia Mercadante

Addì 14.05.2015

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata :

Comunicata ai Capigruppo Consiliari il
267/2000;

come prescritto all'art. 125 del T.U.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000, "Testo unico sull'ordinamento delle Leggi degli Enti Locali"

DIVENUTA ESECUTIVA IL

Per scadenza del termine di 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000, "Testo unico sull'ordinamento delle leggi degli Enti Locali".

Addì

Il Segretario Comunale
F.to (Dr. Umberto Fazia Mercadante

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

dopo il *“Piano Cottarelli”*, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un *“processo di razionalizzazione”* che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

premesse che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013);

visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* allegato al presente atto;

accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1.** di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2.** di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente atto si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3.** di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, la giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).



Comune di Valle Salimbene
Provincia di Pavia

**Piano di razionalizzazione delle società
partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Dopo il *“Piano Cottarelli”*, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un *“processo di razionalizzazione”* che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Valle Salimbene partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **ASM Pavia S.p.a.** (quota partecipazione 0.0115%)

La società svolge servizi a favore della collettività e promozione delle attività economiche del territorio mirate al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali, tra le quali:

- Distribuzione gas
- Distribuzione acqua
- Distribuzione elettricità
- Igiene ambientale
- Servizi integrati di mobilità
- Servizio fognatura
- Soste e parcheggi
- Gestione servizi cimiteriali
- Gestione e manutenzione impianti termici
- Servizi inerenti attività di riscossione tributi
- Gestione impianti sportivi

In particolare svolge i seguenti servizi a favore di questo Comune:

- Igiene ambientale
- Servizio distribuzione acqua
- Gestione e manutenzione impianti termici

Dispone di un apparato organizzativo e strumentale tale da garantire la qualità ed economicità dei servizi suindicati ed ha chiuso gli ultimi esercizi con i seguenti risultati di gestione:

- 2012 utile d'esercizio € 492.481
- 2013 utile d'esercizio € 538.117

Il Comune di Valle Salimbene ha aderito ad A.S.M. Pavia S.p.a con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 15/12/2000 e detiene una partecipazione ad oggi pari allo 0,0115%.

E' INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE MANTENERE LA PARTECIPAZIONE, SEPPUR MINORITARIA, NELLA SOCIETA'.

2. **CAP Holding S.p.a.** (quota partecipazione 0.0547%)

La società ha come oggetto sociale la Gestione del servizio idrico integrato e svolge a favore di codesto Comune il servizio fognatura.

Dispone di un apparato organizzativo e strumentale tale da garantire la qualità ed economicità dei servizi suindicati ed ha chiuso gli ultimi tre esercizi con i seguenti risultati di gestione:

- 2011 utile d'esercizio € 5.593.018
- 2012 utile d'esercizio € 8.309.975
- 2013 utile d'esercizio € 3.779.384

Il Comune di Valle Salimbene ha aderito a Cap Holding S.p.a. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27/01/2001 e detiene una partecipazione che oggi è pari allo 0,0547%. Il termine della partecipazione è previsto il 30/12/2052;

E' INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE MANTENERE LA PARTECIPAZIONE, SEPPUR MINORITARIA, NELLA SOCIETA'.